

INTEGRATORI ALIMENTARI O ALIMENTI AI FINI MEDICI SPECIALI? ANALISI DEI DIETETICI DESTINATI AI PAZIENTI AFFETTI DA FIBROSI CISTICA

M. Muzzoni¹, A.M.F. Becciu²

1. Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

2. Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari



INTRODUZIONE

La Fibrosi Cistica (FC) è una malattia genetica multiorgano e i pazienti che ne sono affetti sono sottoposti a una politerapia. Particolare importanza all'interno della terapia è data dall'utilizzo dei dietetici, i quali consentono di evitare il drastico calo ponderale dei pazienti FC, prevenire la disidratazione e di colmare squilibri elettrolitici e vitaminici. Per ottenere questi risultati vengono adoperati erroneamente sia i gli Alimenti ai fini medici speciali (AFMS) sia gli integratori alimentari, in maniera intercambiabile e spesso senza conoscerne le differenze e peculiarità. Infatti, gli AFMS sono destinati esclusivamente ai pazienti affetti da malattie che determinano una vulnerabilità nutrizionale e la cui gestione non può essere effettuata esclusivamente con la modifica della dieta, mentre gli integratori alimentari si rivolgono esclusivamente agli individui sani per il mantenimento dell'omeostasi.

OBIETTIVI

Alla luce di queste considerazioni nasce il presente lavoro, che ha come scopo l'analisi dei dietetici utilizzati per il trattamento della FC.

MATERIALI E METODI

L'analisi riguarda i pazienti affetti da FC che afferiscono al nostro distretto. I dati sono relativi al 2019 e sono stati estratti dal database e dall'archivio cartaceo aziendale.

RISULTATI

Al nostro distretto afferiscono 27 pazienti affetti da FC, di cui il 100% assume dietetici. I dietetici adoperati possono essere raggruppati in 5 diverse classi: Agenti attivi sulla flora intestinale (AAFI), reidratanti orali (RO), supplementi minerali (SV), supplementi vitaminici (SM) e alimenti ipercalorici (AI). All'interno della classe degli AAFI vengono adoperati solo gli integratori alimentari (11 paz.), in quella dei RO solo gli AFMS (20 paz.), nella classe dei SV vengono usati prevalentemente gli AFMS (16 paz), all'interno dei SM vengono usati solo integratori a base di ferro (2 paz.), in quella degli AI solo AFMS. Complessivamente sono state erogate 12.391 unità di dietetici, di cui il 12% di integratori.

CONCLUSIONI

Gli integratori rappresentano una minima parte dei dietetici adoperati, nonostante ciò, risultano essere usati in via esclusiva come agenti attivi sulla flora intestinale e supplementi di ferro. Il loro uso in questi ambiti dovrebbe essere sostituito dagli AFMS la cui efficacia è dimostrata da studi sui soggetti malati e che sono stati registrati presso il ministero della salute per tale funzione.